

Raccolta delle firme elettronica – se per ora non ci sarà una quantità significativa tuttavia è una soluzione con un ampio potenziale per il futuro (presto comunque entrerà in vigore l'ECI per cui bisogna adattarsi). Anche la SVP l'ha proposta anche se – bisogna specificare – non per lo scopo di coinvolgere i cittadini nelle decisioni pubbliche.

Luoghi di raccolta delle firme e delle consultazioni - Possibilità di raccogliere le firme non solo presso i Comuni ma anche in altri luoghi (es. sede sindacati, patronati ed altre organizzazioni accreditate). Lo stesso potrebbe essere per le operazioni di voto (soprattutto se elettronico) per risparmiare risorse nelle consultazioni.

E-petitions

Esempi: Scozia (Scottish Parliament), UK (Government), Germania (Bundestag). Hanno un sito web dedicato alla raccolta delle petizioni ed alla raccolta delle firme on-line.

Sulla homepage del sito <http://epetitions.direct.gov.uk/>

“e-petitions is an easy way for you to influence government policy in the UK. You can create an e-petition about anything that the government is responsible for and if it gets at least 100,000 signatures, it will be eligible for debate in the House of Commons.”

Consultazione dei soggetti interessati in fase preconsiliare

(es. art 147 Costituzione Svizzera) *“I Cantoni, i partiti politici e gli ambienti interessati sono consultati nell'ambito della preparazione di importanti atti legislativi e di altri progetti di ampia portata, nonché su importanti trattati internazionali*

E-consultations

Le consultazioni di cui sopra possono essere effettuate per via elettronica rendendo il procedimento accessibile ai cittadini.

Giurie di cittadini sorteggiate per deliberare pareri ed indirizzi su temi e/o questioni specifiche e/o agenzie/enti/organismi pubblici

Diritti popolari (diritti politici) – Gli strumenti della democrazia diretta non devono solo essere pensati nei confronti delle istituzioni ma anche dei cittadini per creare una nuova ed efficace relazione di reciprocità:

A) pubblicizzare ed informare i cittadini sui loro nuovi e/o rinnovati diritti (*e doveri per la garanzia delle loro stessa cittadinanza*) a partire dalle scuole e dagli sportelli di servizi pubblici.

B) Creazione di un portale dedicato per indicare raccolte di firme in corso, petizioni, consultazioni, referendum e discussioni in corso.

C) educazione permanente all'uso delle tecnologie digitali e telematiche. Non solo investire in infrastrutture ma in campagne per avvicinare la cittadinanza all'uso delle tecnologie per un migliore e più efficiente relazione tra cittadino e istituzioni pubbliche.

Materia oggetto di referendum: Gli strumenti di democrazia diretta sono applicabili a tutta la materia legislativa già di competenza dei rappresentanti provinciali eletti dal popolo e non possono in alcun caso confliggere né con le disposizioni inderogabili del diritto internazionale, né con i principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, né con il dettato della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, né con il catalogo dei diritti fondamentali contenuto nei Trattati dell'Unione Europea.

Ciascuna proposta di legge o di referendum deve rispettare il principio dell'unità della forma e della materia.».

Limite dei mandati: limitare per legge il numero di mandati degli eletti

Revoca eletti: (proposta del consigliere regionale Bono Davide del M5S, Piemonte)
Art. 83 quinquies (Referendum di richiamo dell'eletto)

1. Venti consigli comunali purchè rappresentino almeno un quinto dei votanti alle ultime elezioni regionali; 3 consigli provinciali o il 5 per cento dei votanti alle ultime elezioni regionali possono chiedere tramite referendum la rimozione di un consigliere regionale o del Presidente della Regione.
2. I referendum di richiamo dell'eletto sono accolti sulla base del principio di una condotta particolarmente pregiudizievole agli interessi della Comunità Regionale.
3. Il giudizio sulla ricevibilità e sulla ammissibilità delle proposte di referendum è espresso dalla Commissione di garanzia di cui all'articolo 91, secondo le modalità stabilite dalla legge regionale.
4. Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Regione.
5. Il decadimento è approvato se alla votazione del referendum è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

I membri del Consiglio Provinciale ricevono un'indennità determinata dagli elettori al momento del voto.

Gli elettori scelgono nella scheda elettorale un numero intero compreso tra 1 e 10, la cui media aritmetica, ottenuta dalle indicazioni di voto valide arrotondata al primo decimale, viene moltiplicata per il reddito medio pro capite dei cittadini trentini. I membri del Consiglio Provinciale non ricevono altri trattamenti economici o materiali o prestazioni di beni e servizi, diarie o rimborsi, al di fuori dell'indennità.